

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE

MASTER DI II LIVELLO

Sede di Reggio Emilia

PROGRAMMA

1° modulo

L'ETICA DELLE EMOZIONI E DELLA CONSAPEVOLEZZA

Pina del Core, Preside della Facoltà Auxilium; Claudio Foti, Direttore del Master

25 - 26 - 27 gennaio 2019

Venerdì

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE. PREMESSE ETICHE, CULTURALI E DEONTOLOGICHE

Per un'etica delle emozioni: aspetti deontologici delle professioni al servizio della persona. Il rispetto e la gestione delle emozioni finalizzata alla crescita delle persone e della comunità. Intelligenza emotiva e intelligenza spirituale. L'ispirazione umanistica, universalistica e personalistica dell'intelligenza emotiva. L'intelligenza emotiva e l'etica della responsabilità contro la cultura dell'individualismo, del narcisismo, dell'indifferenza e della perversione.

Sabato

LA CONSAPEVOLEZZA PER INTEGRARE E GESTIRE LE EMOZIONI L'INTEGRAZIONE TRA COMPETENZE TECNICHE E COMPETENZE EMOTIVE.

Che cosa sono le emozioni? Gli elementi costitutivi delle emozioni. Il "tridente" per far crescere l'intelligenza emotiva: il nome dell'emozione, lo stimolo emotigeno, il pensiero associato alle emozioni. La funzione integrativa e trasformativa della consapevolezza, fondamentale per il benessere e la trasformazione. Autocontrollo emotivo e regolazione delle emozioni.

Il bisogno di verità e il bisogno di illusione: i meccanismi di difesa. Come l'evitamento, la rimozione, la negazione, la razionalizzazione, la scissione ecc... possono contrastare la capacità di ascoltare e trattare la sofferenza delle persone.

L'integrazione consapevole tra gli aspetti cognitivi e tecnici e quelli emotivi e relazionali nella soggettività degli utenti e in quella dell'operatore e gli effetti trasformativi di questa integrazione.

Domenica

LAVORO AUTOBIOGRAFICO ED INTELLIGENZA EMOTIVA

L'autobiografia: le basi teoriche e le finalità operative. L'autobiografia nel lavoro sociale, nel lavoro educativo e nel lavoro clinico. L'autobiografia come crescita cognitiva ed emotiva dell'operatore nella relazione di aiuto. Il percorso consente di scoprire attraverso la sperimentazione in prima persona e la successiva elaborazione emotiva e riflessiva le potenzialità della tecnica autobiografica, come strumento per fare emergere nuove connessioni tra avvenimenti, vissuti, ricordi e significati soggettivi, al fine di poterla utilizzare nelle scuole, nelle comunità, nei gruppi.

2° Modulo

L'ASCOLTO ATTIVO, L'ASCOLTO EMOTIVO, L'ASCOLTO EMPATICO. L'ASCOLTO E LA CURA DI SE'

Franca Vocaturi e Claudio Foti

08 - 09 - 10 febbraio 2019

Venerdì

LE OPERAZIONI MENTALI DELL'ASCOLTO. L'ASCOLTO NELL'INTERVENTO SOCIALE, EDUCATIVO, SCOLASTICO, SANITARIO E PSICOLOGICO

Il contributo di Carl Rogers, Heinz Kohut, Thomas Gordon, John Gotman. La scoperta dei neuroni specchio e la teoria dell'empatia. L'ascolto come capacità di mettere il bambino nelle condizioni di esprimere la verità del proprio disagio. Le cinque A: l'Ascolto come Apertura, Accoglienza, Attenzione e Accettazione. La centralità dell'ascolto delle emozioni. Le barriere all'ascolto e i meccanismi di difesa. Il riconoscimento delle variabili soggettive nell'ascolto: ascolto di sé e ascolto dell'altro. I principi dell'ascolto attivo, dell'ascolto emotivo, dell'ascolto empatico.

Sabato

IL BAMBINO INTERIORE E L'ADULTO INTERIORE

L'ascolto attivo, ascolto emotivo, ascolto empatico: tecniche ed attivazioni.

Mantenere l'ascolto di sé e l'autocentratura mentre si ascolta l'altro. L'infanzia di chi vuole aiutare l'infanzia. L'ascolto del disagio del bambino e l'ascolto dell'infanzia rimossa di chi ascolta. Genitori esterni e genitori interni. L'integrazione delle emozioni dell'infanzia come fondamento di una sana regolazione emotiva e di una sana crescita affettiva e psichica. L'adulto interiore maltrattante e l'adulto interiore capace di amore. Il bambino interiore maltrattato e il bambino interiore amato. Recuperare le emozioni dell'infanzia rimossa e non ascoltata, per dare comprensione e solidarietà al bambino interiore ferito: il pensiero di Alice Miller.

Domenica

GIORNATA ESPERIENZIALE DI PSICODRAMMA

Questo percorso consente ai corsisti di sintonizzarsi affettivamente e creativamente con le emozioni dell'infanzia, innanzitutto della propria, sperimentando il ruolo fondamentale dello psicodramma psicoanalitico di orientamento milleriano per imparare a riconoscere e padroneggiare gli atteggiamenti emotivi e relazionali che interferiscono più frequentemente e più pesantemente nell'impegno ad ascoltare i bambini, per recuperare le emozioni dell'infanzia rimossa e non ascoltata, propria ed altrui, per trasformare la consapevolezza della propria infanzia in risorsa nell'ascolto del bambino, per aumentare la sensibilità all'ascolto del disagio del bambino senza distorsioni, proiezioni o difese di evitamento.

3° modulo

LE EMOZIONI COME RISORSA E L'INTELLIGENZA EMOTIVA

Martina Davanzo - Lorenza Chinaglia

8 - 9 - 10 Marzo 2019

Venerdì

A CHE COSA SERVONO LE EMOZIONI? PSICOLOGIA E NEUROSCIENZE DI FRONTE ALLE EMOZIONI. COSA FARE PER UTILIZZARE, REGOLARE E SVILUPPARE IN MODO SANO LE EMOZIONI?

Emozioni, sentimenti e stati d'animo. La funzione delle emozioni nell'organismo e nella mente umana, la loro finalità comunicativa ed adattiva. Le emozioni come valutazione della realtà e come risposta alle difficoltà e guida per l'azione. La psicologia delle emozioni. Le emozioni colpevolizzate e negate nei bambini. L'integrazione cerebrale nell'autoconsapevolezza e nella regolazione emotiva: la teoria di Siegel. Effetti dell'attivazione e della regolazione emotiva sulla salute mentale. Lo sviluppo patologico delle emozioni.

Sabato

L'INTELLIGENZA EMOTIVA: PRINCIPI E CAMPI PER SVILUPPARE LE COMPETENZE EMOTIVE E LE RISORSE DI ASCOLTO

Riconoscere, differenziare, mentalizzare, accettare, esplorare, regolare ed utilizzare le emozioni. Le radici culturali dell'intelligenza emotiva nella pedagogia, nella psicologia, nella psicoterapia. Non ci sono emozioni "giuste" e "sbagliate": il rispetto di tutte le emozioni e delle emozioni di tutti. L'intelligenza del cuore e la regolazione delle emozioni: l'impegno alla comprensione e alla rielaborazione della sofferenza emotiva propria ed altrui. L'intelligenza emotiva come strumento efficace per comprendere le persone da aiutare nell'ambito dell'insegnamento, del lavoro educativo, sociale, psicologico e sanitario.

Domenica

L'INTELLIGENZA EMOTIVA E LE SUE TECNICHE

Il tridente dell'autoconsapevolezza emotiva: nome delle emozioni, stimolo emotigeno, pensiero sotteso all'emozione. Le emozioni come espressione che differenzia della soggettività e come risorsa che unifica il gruppo, facilitando condivisione e cooperazione. Le tecniche per far comprendere e per far sperimentare la centralità e l'universalità delle emozioni.

4° modulo

SCRITTURA DI SE' E INTELLIGENZA EMOTIVA PER UNA CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE

Roberto Bianco, Anna Maltese

5 - 6 - 7 aprile 2019

Venerdì

LA SCRITTURA AUTOBIOGRAFICA PER PRENDERSI CURA DI SE' E DEGLI ALTRI NELLE PROFESSIONI DI AIUTO

L'autobiografia: le basi teoriche e le finalità operative. L'autobiografia come crescita cognitiva ed emotiva dell'operatore nella relazione di aiuto. Specificità della scrittura tra le pratiche della cura di sé. Rimemorazione e riflessione per una maggiore comprensione di sé, per un ampliamento della consapevolezza e per migliorare la propria capacità di scegliere consapevolmente e proiettarsi nel futuro. Analisi di possibili percorsi di ricostruzione che tengano insieme la complessità della storia personale e la necessità di semplificazione al fine di rendere attuabile la narrazione e la risignificazione degli eventi.

Sabato

L'AUTOBIOGRAFIA: ANALISI DEGLI STRUMENTI PER SOLLECITARE LA MEMORIA E GUIDARE LA SCRITTURA

Analisi e classificazione di dispositivi di scrittura autobiografica per sollecitare la memoria, guidare la narrazione, consentire la riflessione. Un metodo specifico di osservazione diretta e partecipe per utilizzare la scrittura di sé a scopo professionale: scrivere per riflettere sull'esperienza, per apprendere dall'esperienza, per esplorare le potenzialità della mente come risorsa e strumento di lavoro. L'autobiografia per prendersi cura di sé e per prendersi cura degli altri in contesti professionali: nel lavoro sociale, nel lavoro educativo e nel lavoro clinico.

Analisi di esperienze di scrittura di sé portate dai corsisti e/o desunte dalla letteratura (scuola, terapia, carcere, case di riposo, quartiere ...). Costruzione di dispositivi mirati all'applicazione in contesti diversi.

Domenica

L'AUTOBIOGRAFIA CLINICA

La scrittura di sé come strumento per liberare le risorse attive del soggetto e per contrastare blocchi o interferenze che limitano l'apprendimento dall'esperienza. L'autobiografia come strumento per ricontattare e rielaborare i traumi.

L'autobiografia come elemento di rielaborazione delle vittime di traumi.

L'autobiografia come resoconto che aiuta la diagnosi con le madri che denunciano le violenze sui figli.

5° modulo

SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE EMOTIVE ATTRAVERSO LA CONDUZIONE DI GRUPPO

Claudio Foti

10 - 11 - 12 maggio 2019

Venerdì

LE LINEE GUIDA DELLA CONDUZIONE DI GRUPPO

Le linee guida della conduzione di gruppo basata sui principi e metodi dell'intelligenza emotiva nel modello Hansel e Gretel. L'adeguamento del modello ai diversi contesti (formativo, di sensibilizzazione, didattico, organizzativo) e ai

diversi compiti ed obiettivi del gruppo. Potenzialità e accortezze della conduzione di gruppo. La classificazione delle tecniche di gioco e di attivazione, il ruolo della soggettività del conduttore e l'elaborazione emotiva e riflessiva.

Il gioco nel gruppo e il gruppo in gioco. Le dinamiche emotive nel gruppo. Il gruppo come risorsa e il gruppo come illusione.

Sabato

CONDUZIONE DI GRUPPO CON L'INTELLIGENZA EMOTIVA SUL TEMA DELL'EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ E ALL'AFFETTIVITÀ

La sessualità perversa basata sulla strumentalizzazione e la sessualità relazionale basata sul rispetto delle emozioni e delle persone. Tecniche di gioco e di attivazione in gruppo: il modello empatico, interattivo ed integrativo di educazione all'affettività e alla sessualità nella pratica del Centro Studi Hansel e Gretel. Prevenzione ed ascolto dell'abuso sessuale.

Domenica

CONDUZIONE DI GRUPPO CON L'INTELLIGENZA EMOTIVA SULLE TEMATICHE DEL DISAGIO, DEL CONFLITTO, DEL BULLISMO

Come mettere i bambini nelle condizioni di esprimere il disagio di cui sono portatori.

L'ansia dell'adulto di fronte alle tematiche del conflitto, dell'aggressività, del bullismo del lutto, della malattia, dell'handicap, della violenza. Il bisogno dei bambini di autenticità nel rapportarsi alle dimensioni sofferte e conflittuali dell'esistenza.

Tecniche di gioco e di attivazione, basate sull'intelligenza emotiva, sul tema del disagio, del maltrattamento, del bullismo, del conflitto relazionale ed etnico.

6° Modulo

LA PRATICA DELLA MINDFULNESS E LO SVILUPPO DELL'ATTENZIONE E DELLA CONSAPEVOLEZZA - seminario residenziale

Claudio Foti

7 - 8 - 9 giugno 2019

Venerdì

LA PRESENZA MENTALE, L'ACCETTAZIONE E LA COMPASSIONE PER GESTIRE LA VITA EMOTIVA

Il percorso consente di avvicinarsi alla pratica della mindfulness per sviluppare l'attenzione al momento presente con accettazione, pazienza e benevolenza verso se stessi. Permette inoltre di potenziare la funzione della consapevolezza, sviluppando la calma e la presenza mentale.

Mindfulness ed intelligenza emotiva: imparare nell'attenzione al qui ed ora a sentire e a differenziare le emozioni, a gestirle e ad utilizzarle.

Sabato

LA MINDFULNESS E LA CONSAPEVOLEZZA DELLE EMOZIONI.

Le basi neurofisiologiche e teoriche della mindfulness La consapevolezza del pilota automatico e della modalità del "fare". La pratica della meditazione sul respiro, sulle sensazioni corporee, sulle percezioni, sulle emozioni, sulle immagini mentali e sui pensieri. Tecniche per non farsi sequestrare dal pensiero. La consapevolezza del passato-nel presente. Le tecniche per favorire la calma, la concentrazione e l'accettazione nella relazione di aiuto. Le applicazioni della mindfulness nel contesto sociale.

Domenica

L'ACCETTAZIONE E LA COMPASSIONE PER GESTIRE LA VITA EMOTIVA

La pratica della mindfulness: stare con ciò che c'è. L'accettazione e il fraintendimento del suo significato. L'accettazione come la premessa mentale più efficace per il cambiamento

Indicazioni, tecniche ed esercizi per l'accettazione di ciò che c'è nella cura di sé e nell'ascolto dell'altro. La compassione come componente radicale della mente umana. Tecniche ed indicazioni

7° Modulo

L'INTELLIGENZA EMOTIVA E L'INTERVENTO NELL'AREA SOCIALE, SANITARIA E DELLE COMUNITA'

Evelin Ramonda, Paola Crosetto e Silvia Deidda

13 - 14 - 15 settembre 2019

Venerdì

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE NEL RAPPORTO CON LA MALATTIA E IL LUTTO - *Evelin Ramonda*

Le difese nei confronti della sofferenza dei pazienti e della sofferenza soggettiva dell'operatore sanitario: razionalizzazione, distacco emotivo, negazione e banalizzazione. La necessità di umanizzare la relazione interpersonale nel contesto sanitario. Cosa cambia con l'intelligenza emotiva. Il disagio dell'operatore di fronte alla comunicazione sui temi della malattia, dell'handicap, del lutto. Le tecniche di debriefing dei donatori di cura di fronte all'impatto con traumi e sofferenze.

Sabato

L'INTELLIGENZA EMOTIVA E L'ESPERIENZA DELL'ERRORE, DEL DIFETTO, DELLO SVANTAGGIO - *Paola Crosetto*

L'"errore" nell'impostazione scolastica e pedagogica tradizionale è sempre stato esecrato come esperienza da colpevolizzare, a partire da modelli perfezionistici ed idealistici di comportamento inevitabilmente rivelati ansiogeni, e controproducenti rispetto agli obiettivi della crescita e dell'apprendimento. A ben vedere l'"errore", in tutte le sue forme, può essere riqualificato come esperienza da comprendere e da esplorare in tutte le sue pieghe, potenziando la consapevolezza autocritica accettata e benevola, come elemento spiacevole, ma anche come occasione di maturazione culturale ed umana. La tematica dell'errore si lega a quella del difetto ed ancora a quella dell'handicap. Nonostante alcuni progressi sociali, la condizione del soggetto portatore di svantaggio – soprattutto di quello portatore di handicap – rimane fortemente penalizzata non solo per il deficit fisico, psichico o culturale che gli appartiene, ma per le reazioni di esclusione e di evitamento nei suoi confronti da parte della comunità sociale. La problematica dello svantaggio, tende ad essere allontanata dalla consapevolezza individuale e sociale. Gli strumenti dell'intelligenza emotiva risultano efficaci per affrontarla.

Domenica

RISORSE EMOTIVE E RISCHI ADULTOCENTRICI NELLA COMUNITA' EDUCATIVA - *Silvia Deidda*

Sofferenza dei bambini e istituzioni giudiziarie. Che cosa sono l'adultocentrismo, il negazionismo e la cultura patriarcale. La comunità come luogo di accoglienza per il bambino e le competenze emotive e relazionali degli educatori. La comunità come istituzione adultocentrica e i rischi di abuso istituzionale. La dimenticanza del trauma nella comunità e nel contesto giudiziario. L'equivoco dei sintomi traumatici scambiati per "capriccio".

Riconoscere le emozioni che circolano nella comunità e gli utenti. L'intelligenza emotiva in comunità: buone prassi per rispettare ed attivare le risorse emotive.

8° Modulo

COME AFFRONTARE LE EMOZIONI DISTURBANTI DEL TRAUMA E NON LASCIARE DA SOLE LE VITTIME

Nadia Bolognini

4 - 5 ottobre 2019 (due giorni)

Venerdì

CHE COS'E' IL TRAUMA E QUALI SONO I SUOI EFFETTI

Il trauma come ferita dell'anima, come evento estremo, lesivo. Traumi dell'attaccamento e traumi relazionali. La consapevolezza come integrazione di parti scisse del sé

La violenza intergenerazionale: le forme della violenza con particolare riferimento alla violenza psicologica e all'abuso sessuale. La sindrome post-traumatica da stress e i criteri diagnostici per riconoscerla. Il trauma complesso. La

sindrome post-traumatica da stress e il trauma complesso (Herman). Il trauma: diffusione e ripercussioni neuro-fisio-psicologiche. Come e perché il trauma produce un danno che rischia di perpetuarsi nel tempo.

Sabato

ASCOLTARE, ACCETTARE E RIELABORARE LE EMOZIONI. IL SOSTEGNO EDUCATIVO, e SOCIALE AL SOGGETTO TRAUMATIZZATO

Avvicinarsi alle emozioni più disturbanti. Accettazione di ciò che c'è e di ciò che è stato. Il trauma: disintegrazione e dissociazione delle emozioni. Le emozioni come risorsa di cura. La fuga dalle emozioni e dalle informazioni associate al trauma nella vittima e negli operatori. La disregolazione emotiva e le difese di amnesia, dissociazione, evitamento, somatizzazione. Il danno e la riparazione possibile. La consapevolezza che la sofferenza può essere riciclata. I nuovi compiti delle professioni di aiuto. Il sostegno ai percorsi di consapevolezza e di elaborazione del trauma. Le emozioni tra dimensione fisica e dimensione mentale. La mente e il corpo: una scissione patogena. La terapia senso motoria: sentire ed ascoltare il linguaggio del corpo.

9° Modulo

PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA AI DANNI DEI SOGGETTI DEBOLI: LE DONNE E I BAMBINI (Franca Vocaturi) PRESENTAZIONE DEI PROJECT WORK

22 - 23 novembre 2019

Venerdì

CULTURA PATRIARCALE E VIOLENZA ALLE DONNE

Che cos'è la cultura patriarcale e come si perpetua? L'attacco al ruolo decisivo della donna e della madre nella protezione dei bambini. La violenza contro le donne: fisica, psicologica, sessuale ed economica. Lo stalking. Il femminicidio. La difficoltà a rompere il silenzio nelle donne vittime di violenza. La ciclicità della violenza domestica. Le caratteristiche degli uomini maltrattanti.

Cultura patriarcale e contesto giudiziario: la tentazione adultocentrica della psicologia forense di fronte alle indagini peritali. L'ascolto distorto delle madri e l'ascolto negato ai bambini.

L'equivoco della PAS (Sindrome di alienazione parentale). Fragilità, dipendenza ed illusione nella personalità delle donne vittime di violenza intrafamiliare. Le reazioni di stigmatizzazione, colpevolizzazione ed incomprensione nella comunità sociale nei confronti delle donne vittime di violenza. Buone prassi nell'intervento di sostegno alle donne e per il recupero degli uomini violenti.

Sabato

LA FORMAZIONE PERMANENTE ALL'INTELLIGENZA EMOTIVA. PRESENTAZIONE, DISCUSSIONE E VALUTAZIONE DEI PROJECT WORK.